

Comunicato Stampa

Calo dei prezzi ortofrutticoli e possibili vuoti di produzione

Roma, 4 agosto 2017 - Il perdurare della situazione climatica caratterizzata da elevate temperature e ridotte precipitazioni sta creando notevoli criticità nella commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, con chiare ripercussioni anche sui prezzi. Dalla ricognizione effettuata da Unioncamere, Italmercati e BMTI - basata sui mercati ortofrutticoli aderenti alla Rete Italmercati - emerge infatti come tutte le produzioni estive siano state penalizzate da un anticipo dei periodi di raccolta (anche di tre settimane) e da una forte stress delle piante, fattori che hanno determinato una riduzione del contenuto zuccherino e della componente aromatica dei frutti. Come conseguenza si è avuto un inevitabile ed elevato calo dei prezzi, non controbilanciato da un sufficiente incremento dei consumi.

Non è escluso che se le condizioni climatiche attuali dovessero proseguire ancora a lungo, il settore potrebbe trovarsi ad affrontare conseguenze negative a breve, medio e lungo termine, con vuoti di produzione soprattutto per alcuni ortaggi.

In particolare, è probabile una mancanza di prodotto per meloni e angurie già dalle prossime settimane. Situazioni critiche si potrebbero inoltre presentare nei mesi autunnali sia per l'anticipato esaurimento delle orticole in produzione (pomodori, melanzane, fagiolini e peperoni) che per il ritardo dell'entrata in produzione delle colture autunno-invernali (cavoli e ortaggi a foglia).

Per quanto riguarda le arboree, in particolare mele, pere, kiwi e agrumi, la cui raccolta avverrà tra l'autunno e l'inverno, è prevedibile che si verifichi una riduzione della dimensione dei frutti ed un calo della produzione, conseguenze della diminuzione della capacità fotosintetica delle piante quando esposte a temperature molto elevate e per lunghi periodi.